

Gazzetta del Sud 5 Dicembre 2008

Sequestro di beni Chiofalo: nuovo TdL

Dovrà pronunciarsi nuovamente il Tribunale del Riesame sul sequestro preventivo dei beni a Domenico Chiofalo, 33 anni, indagato nella maxi operazione antidroga "Ninetta". La Cassazione ha infatti accolto il ricorso presentato nei mesi scorsi dal sostituto procuratore della Dda Giuseppe Verzera, il magistrato che ha coordinato l'inchiesta "Ninetta".

Ricorso con cui si contestava la precedente decisione della prima sezione penale del Tribunale, che aveva a sua volta annullato il decreto di sequestro preventivo emesso dalla seconda sezione penale del Tribunale sui beni di Chiofalo. Il sequestro riguarda beni mobili, immobili e quote di partecipazione societarie, tra cui la "Pescazzurra S.r.l" e la "Immobiliare s.r.l.", per centinaia di migliaia di euro.

L'inchiesta "Ninetta", che risale al 2006, smantellò un vasto traffico di sostanze stupefacenti tra la città, la Sicilia, la Campania, Rosarno in Calabria (la base per i rifornimenti) e alcune regioni del Nord Italia. È stata definita l'inchiesta dei "7 clan" che spacciavano droga, furono ben 72 gli indagati coinvolti, suddivisi secondo l'accusa in 7 gruppi criminali, agli atti una gran lista di reati che riguardano la detenzione e lo spaccio di droga, poi anche qualche caso d'estorsione.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS